

FORUM ISOLA

Coordinamento tra

Associazione Genitori F. Confalonieri, Comitato I Mille, Associazione Isola dell'Arte

AL PRESIDENTE DEL CdZ 9 ED A TUTTI I CONSIGLIERI PII Isola-De Castillia – incubatore dell'Arte

In data 17.12.07 il Consiglio ha deliberato l'approvazione di una mozione riguardante un progetto alternativo, concepito da un gruppo di professionisti, proposto dall'Associazione Chiamamilano, da forze politiche e dai comitati dei residenti dei quartieri Isola ed ex Varesine, chiamato "Parco Possibile" che, a parità di volumetrie, prevede un'estensione di verde pubblico pari a una volta e mezzo quella dei progetti approvati dal Comune.

In particolare, per quanto riguarda il quartiere Isola, il planivolumetrico dispone, tra l'altro, per la salvaguardia dei giardini tra via De Castillia e via Confalonieri al cui interno è collocato un edificio, da adibire, come da sette anni chiediamo e riproponiamo ora, a centro per l'arte, l'artigianato e di aggregazione per i cittadini. Quella proposta è stata da noi concretizzata in un documento del 2003 sottoscritto da migliaia di cittadini e da tutte le associazioni del quartiere, dai commercianti, dalla scuola e dalla parrocchia.

Il CdZ 9 aveva valutato positivamente l'idea di rimettere in discussione, attraverso il "Parco Possibile", l'intero progetto Garibaldi-Repubblica-Isola-De Castillia proponendo all'Assessore Masseroli ed al Consiglio Comunale di riaprire il tavolo istituzionale sull'Isola avviato con il CdZ. La prospettiva individuata era quella di una seria revisione dei piani urbanistici approvati anche alla luce dei ricorsi presentati.

Come noto, il TAR Lombardia, con sentenza in data 24.7.07, ha accolto i due ricorsi avverso il PIR-Isola ed annullato sia la delibera del Consiglio Comunale dell'ottobre '04, che riportava in vita un progetto dell'87, sia il permesso di costruire rilasciato nell'ottobre '07. Contro le sentenze di cui sopra, il costruttore ed il Comune avevano proposto una sospensiva, respinta dal Consiglio di Stato (d'ora in avanti CdS) in ottobre. L'udienza di merito veniva rinviata al 18.2.08. In quella occasione, però, il CdS ha accolto la tesi del Comune e dell'immobiliarista: va precisato che il CdS non è entrato nel merito del fondamento o meno dei vizi di legittimità rilevati nel giudizio di primo grado né di quelli (ulteriori) non esaminati in primo grado ed espressamente riproposti in appello. Il CdS si è fermato invece sulla soglia, esauendo l'esame della questione sul

cosiddetto "interesse ad agire" che il TAR aveva espressamente riconosciuto come sussistente.

Le conclusioni del CdS sono state che, nella fattispecie, sarebbe risultato problematico cogliere tale interesse dal momento che il lamentato depauperamento di aree per standard nell'ambito del PIR avrebbe potuto stemperarsi (cioè trovare compensazione) nel quadro del più ampio contesto del Garibaldi-Repubblica.

I cittadini ricorrenti, a questo punto, hanno disposto nuovi solleciti per la discussione degli altri tre ricorsi pendenti. Solo così si potrà verificare se quanto tolto al quartiere Isola dal "resuscitato" PIR dell'87 viene restituito dal PII Isola-De Castilia e dal PII Garibaldi-Repubblica (a loro volta già carenti di verde rispetto ai metri cubi approvati, motivo principale dei ricorsi).

Non è un mistero che i risultati di due ricerche universitarie sul quartiere abbiano evidenziato che la maggior parte degli abitanti lamenta soprattutto la carenza di verde di quartiere ed, a seguire, di spazi aggregativi per anziani e giovani, di asili, di una biblioteca etc. Nell'ottica di queste necessità e delle motivazioni che hanno indotto questo Consiglio all'approvazione de "Il Parco possibile", ci risultano incomprensibili le ragioni della calendarizzazione della discussione di oggi circa la destinazione di spazi in un edificio che è all'interno del progetto "PII Isola-De Castilia" (in attesa della sentenza del TAR). I problemi del quartiere, al momento, sono altri e davvero molto seri: verde vitale recintato, quindi non più fruibile, taglio di alberi anche di notevole dimensioni, disagi cui sono sottoposti ogni giorno gli abitanti per motivi diversi a causa dell'assedio dei cantieri. Né risulta comprensibile quali vantaggi possano venirne agli abitanti al termine di anni e anni di cantierizzazione: eliminazione del verde di prossimità, nuovi edifici, torri alberate di lusso (con verde "verticale" esclusivo per chi ci abita) che soffocheranno gli edifici esistenti, arrivo di centinaia di nuovi residenti, verde dislocato verso il Garibaldi-Repubblica a strettissimo servizio dei vari insediamenti ma non sufficiente al fabbisogno, trasformazione del tessuto sociale con chiusura dei piccoli negozi dovuto alla concorrenza di un'area commerciale, impatto ambientale per la nuova strada che attraverserà il quartiere.

In considerazione di quanto sopra, chiediamo ai Consiglieri di soprassedere a qualsiasi decisione inerente il quartiere Isola a sentenze del TAR pronunciate sui due PII (e da presumersi a breve scadenza). E' bene tener presente che, fino a quando dai diversi gradi di giudizio non sarà stata detta l'ultima parola sui ricorsi presentati, nessuno potrà dire con certezza quali saranno gli esiti finali della contrapposizione.

Milano, 27.5.08

